



## SERVIZIO URBANISTICA - ATTIVITÀ ESTRATTIVE - PROGETTI STRATEGICI - MARKETING TERRITORIALE - COMUNICAZIONE

### ORIGINALE DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

<p><i>N. 1106/ GEN</i> <i>CLASS. 20VAS002</i> <i>N. 31/URMK</i> <i>Data <u>13/04/10</u></i></p>	<p>Oggetto: Comune di Folignano. Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in merito alla "realizzazione di un lago di pesca sportiva e di un'area destinata alla protezione civile in variante al PRG vigente".</p> <p>Tipologia: <b>Altro</b></p> <p>Albo Beneficiari: <b>NO</b></p>
---	---

### IL DIRIGENTE

**Visto** il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Visto** il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

**Vista** la L.R. n. 34 del 5 Agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

**Vista** la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Visti** l'art.19 della L.R.n.06/07 e la DGR n.1400 del 20.10.2008;

**Vista** la domanda presentata dal Comune di Folignano, quale autorità procedente, con nota prot.n.2150 del 12.02.2010, acclarata al nostro prot. al n. 7704 del 17.02.2010 per la procedura di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/08 e ss.mm.ii. per la realizzazione di un lago di pesca sportiva e di un'area destinata alla protezione civile in variante al PRG vigente.

**Visto** e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed Assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data 12.04.2010 che viene di seguito riportato integralmente:

.....

## **PREMESSA**

Con nota prot.n.2150 del 12.02.2010, acclarata al nostro prot. al n. 7704 del 17.02.2010, il Comune di Folignano, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla variante in oggetto unitamente alla seguente documentazione, indicando i soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- n.4 copie del Rapporto Preliminare Ambientale in formato cartaceo;
- n.9 copie in formato digitale del Rapporto Preliminare Ambientale e del progetto preliminare;
- n.2 copie in formato cartaceo del progetti preliminare
- copia della delibera di G.c.n.5 del 08.01.2010;

Con nota prot. n.9489 del 25.02.2010 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n.152/2006 ed ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione dei pareri ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del medesimo Decreto.

## **PARERI DEGLI SCA:**

La variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006, ha ottenuto i seguenti pareri:

1. **L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM)**, con nota n. 10065 del 11.03.2010 ha espresso il seguente parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame:  
*l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) non è considerato soggetto competente, ma può essere coinvolta nelle procedure di Valutazione ambientale Strategica nel caso in cui l'Autorità competente ravvisi la necessità di un approfondimento e/o di un chiarimento tecnico scientifico specifico. Tale supporto potrà essere richiesto in seguito all'individuazione, da parte dell'Autorità Competente, di particolari criticità in relazione ad una o più matrici ambientali.*

2. **L'AATO 5 – Marche sud** con nota prot.n.613 del 29.03.2010 ha espresso il seguente parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame:

*In riferimento alla procedura di assoggettabilità alla V.A.S. di cui all'oggetto si evidenzia che, dall'esame degli elaborati trasmessi, questa Autorità non ha competenze per esprimere un parere di merito.*

*Se necessario questa Autorità si rende disponibile ad esaminare eventuali ulteriori aspetti della procedura, limitatamente al Servizio Idrico integrato, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione, distribuzione di acqua potabile, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.*

3. **L'ASUR n. 13** con nota prot.n. 8022 del 06.03.2010 ha espresso parere favorevole in merito alla verifica di assoggettabilità in esame;

4. **Il Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – Acque della Provincia di Ascoli Piceno** nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame;

5. **Il Servizio Interventi sismici idraulici ed elettrici – Protezione Civile della Provincia di Ascoli Piceno** con nota prot.n.11744 del 10.03.2010 ha espresso il seguente parere:

*Si riscontra la nota n. 9489 del 25/2/2010 per comunicare che sulla proposta avanzata di cui all'oggetto, questo Servizio si è più volte espresso sia nella ipotesi di realizzazione di lago di pesca sportiva (parere n. 2481 del 3/4/2007) come nella ipotesi di invaso di laminazione in sede di conferenza di servizi convocata per l'occasione.*

*Ciò posto nel ribadire che l'area oggetto dell'intervento è vincolata dal vigente PAI Tronto come a rischio di esondazione con grado E2 e pertanto disciplinata dall'art. 12 delle NTA del PAI stesso, e*

che la realizzazione dell'invaso dovrà essere preventivamente soggetta al rilascio di apposita concessione demaniale di derivazione acqua, ai sensi del T.U. n. 1775/33 e della L.R. n. 5/2006, si conferma quanto precedentemente detto.

6. **Il Corpo Forestale dello Stato** con nota prot.n.9489 del 25.02.2010 ha espresso il seguente parere:

*Nell'area interessata dalla realizzazione dell'intervento non insiste vegetazione arborea tutelata dalla L. R. 6/2005 e o di particolare interesse naturalistico. Dall'Analisi del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. non sono emersi elementi tali da far ipotizzare rilevanti impatti negativi sulla stessa vegetazione. Nei margini dell'area insistono specie tutelate (Quercus pubescens) che non dovrebbero essere interessate dai lavori. L'eventuale rimozione delle stesse dovrà essere motivata dall'impossibilità di individuare soluzioni tecniche alternative e compensata ai sensi della normativa vigente. Si ritiene comunque utile prevedere la piantumazione nei margini dell'area ed in particolare nel margine nord, di alcune fasce vegetazionali arboree costituite da essenze autoctone.*

1. **L'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto** con nota prot.n.623 del 13.10.2009 ha espresso il seguente parere:

*Per quanto è stato possibile esaminare dalla documentazione tecnica e del Rapporto Preliminare, si ritiene che vadano approfonditi e valutati i seguenti possibili impatti dell'intervento sulle rispettive matrici ambientali.*

• *Valutazione dei possibili impatti dell'intervento idraulico nel suo complesso ( lago, opere di derivazione e di restituzione , rettifica del corso d'acqua) sullo stato fisico del torrente, mediante un'analisi/studio sulla geomorfologia e dinamica fluviale del corso d'acqua che definisce l' evoluzione recente del torrente, dei processi in atto, e, in particolare, le possibili tendenze evolutive future dello stesso nello scenario post intervento.*

• *Valutazione dell'incidenza del prelievo di acqua in derivazione sugli aspetti quali-quantitativi della risorsa idrica in rapporto alla salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corpo idrico, chimico fisiche delle acque e del mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali ( D.M.V. —P.T.A. Regione Marche).*

• *Valutazione circa il possibile impatto che potrebbe derivare dal confinamento della falda di sub-alveo del torrente - a causa dell'impermeabilizzazione delle pareti del lago - in termini di variazione del rischio idraulico sulla zona d'intervento ed a valle dell'intervento stesso.*

*Relativamente alla fascia fluviale di tutela integrale , di cui all'art. 10 delle N.T.A. del PAI, riferita al torrente Marino (classe 2 — fascia sub appenninica : m. 20 dal piede esterno dell'argine o dalla sponda), si richiama il rispetto in detta fascia, fatte salve norme più restrittive, della disciplina dettata dal comma 5 del succitato art. 10 delle N.T.A. del PAI.*

*Giova ricordare infine, seppur a mero titolo collaborativo, gli adempimenti, previsti in capo al soggetto proponente, in materia di utilizzo del materiale di scavo in base alla speciale disciplina relativa alle "terre e rocce da scavo" prevista dall'art. 186 del D. Lgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.*

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E VALUTAZIONE TECNICA:**

L'area oggetto di intervento, è ubicata in destra idrografica del Torrente Marino in prossimità del centro abitato di Case di Coccia ad una quota media sul livello del mare di 140 m..

L'area è individuata dal vigente PRG adeguato al PPAR come zona agricola e risulta ricadere in un ambito di tutela definitivo dei corsi d'acqua (torrente Marino), all'interno di un'area "B" di rilevante valore ed in un'area "V" (ambiti annessi alle infrastrutture a maggiore intensità di traffico) ed all'interno del sottosistema geologico e geomorfologico.

L'area in esame è altresì soggetta al vincolo paesaggistico di cui agli art. 142 comma 1 lettere c) e g) (corsi d'acqua e boschi di roverella) del Decreto Legislativo 42/2004 ed al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/23 e al R.D. 1126/26.

L'area ricade infine all'interno di una zona a rischio frana (rischio R1) e a rischio esondazione (rischio E3), individuate dal PAI del fiume Tronto.

L'intervento consiste nella realizzazione di un lago di pesca sportiva in un'ansa naturale, limitata da scarpate sub-verticali, generata dal Torrente Marino, sita a circa 4 km dalla confluenza con il Fiume

Tronto. L'opera oltre ad essere utilizzata per favorire lo sviluppo della pesca sportiva sarà parte di un'area destinata dall'Amministrazione Comunale per la Protezione Civile e, nei momenti di necessità, verrà usata anche come risorsa idrica antincendio.

Il lago sarà alimentato direttamente dal torrente, realizzando un'opera di presa a monte. I punti di presa e di restituzione delle acque sono previsti a cavallo di una briglia presente nel tratto prospiciente l'area in oggetto; tale opera crea un salto di circa 4,0 metri sul profilo idraulico.

Complessivamente l'area del lago occuperà una superficie di circa 6800 mq e dovranno essere movimentati circa 27000 mc di terreno per la realizzazione dell'opera. Dalla documentazione inviata risulta che da alcuni saggi realizzati, si è verificata la presenza di terreni principalmente sabbiosi con alcune sacche o inclusioni ghiaiose e pertanto i proponenti dichiarano che solo in fase esecutiva verrà verificata la possibilità di realizzare dei nuclei impermeabili con terreni argillosi al fine di contenere lateralmente l'acqua del lago.

## **CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE**

Il Rapporto Preliminare risulta tutto sommato, dal punto di vista formale, conforme a quanto stabilito dalle linee guida approvate con DRR n.1400/08 ed articolato come di seguito meglio specificato.

### **1. individuazione delle interazioni mediante una lista che viene denominata erroneamente tabella di sintesi per le verifiche di pertinenza ai criteri per la verifica di assoggettabilità”**

- Biodiversità
- Acqua
- Suolo e sottosuolo
- Paesaggio
- Aria
- Salute umana
- Popolazione
- Beni culturali

### **2. descrizione della variante:**

Viene descritto l'intervento proposto e le motivazioni che hanno determinato la variante.

### **3. quadro pianificatorio e programmatico:**

Vengono valutate le conformità con alcuni dei piani sovraordinati e alcuni ambiti di tutela e vincoli imposti da normative di settore; non vengono valutate le influenze ambientali e territoriali, ma indicate interazioni che riguardano gli aspetti della biodiversità e dell'acqua e si afferma che gli impatti possibili riguardano unicamente gli aspetti della biodiversità e dell'acqua.

### **4. Caratteristiche del piano ed in particolare dei seguenti elementi: verifica di pertinenza ai criteri per la verifica di assoggettabilità**

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

### **caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:**

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;

- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli effetti
- rischi per la salute umana o per l'ambiente;
- entità ed estensione nello spazio degli impatti;
- dimensione delle aree interessate;
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata.
- Effetti su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

## **5. individuazione delle relazioni causa effetto tra le previsioni del P/P e i settori di governo e le possibili conseguenze sull'ambiente**

A seguito dell'analisi dell'ambito di influenza ambientale dell'intervento sono state individuate matrici antropiche ed ambientali con cui il piano interagisce anche indirettamente riportate in tabelle di individuazione delle relazioni "causa-effetto" tra le previsioni di piano ed alcuni settori di governo".

- Energia
- Agricoltura
- Attività produttive e terziario
- Turismo
- Mobilità infrastrutture
- Paesaggio antropico

## **VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI EFFETTI**

Nel Rapporto Preliminare non vengono approfonditi alcuni effetti che potrebbero derivare dall'attuazione dell'intervento sull'ambiente come di seguito meglio specificato.

Alla luce della recente entrata in vigore del PTA ed in considerazione del fatto che l'intervento risulta ubicato a circa 4 Km dalla confluenza del torrente Marino con il Fiume Tronto dovranno essere approfondite le eventuali implicazioni dell'intervento di specie con le finalità ed i contenuti del succitato Piano di Tutela delle Acque.

Nel Rapporto si dichiara che è possibile stimare in 27.000 mc il volume di terreno scavato per la realizzazione dell'opera, ma nulla viene detto in merito alla quantità di terreno eventualmente utilizzata per la realizzazione degli argini non vengono altresì fornite indicazioni circa l'utilizzo del materiale di scavo nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 186 del D. Lgs 152/2006 anche in considerazione della dichiarata presenza di sabbia e di uno strato di ghiaie di circa 5 mt. di spessore.

Relativamente alla realizzazione degli argini di contenimento non vengono approfonditi gli aspetti inerenti la loro consistenza e staticità né analisi sui possibili scenari di rischio e degli impatti a valle dell'intervento derivanti da rotture arginali dell'invaso.

In merito alla funzione dell'opera per scopi di Protezione Civile non risultano approfondite la conformità e la compatibilità dell'intervento con tale finalità, ed in particolare con quanto stabilito e prescritto dal Piano Provinciale della Protezione Civile ciò anche al fine di garantire la sicurezza del sito, utilizzato normalmente per l'attività di pesca sportiva, nei casi di emergenza.

Da quanto potuto accettare anche dai pareri espressi dagli SCA, segnatamente da quello espresso dalla Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto, non risultano prodotte e contenute nel Rapporto Preliminare specifiche valutazioni dei possibili impatti dell'intervento idraulico nel suo complesso ( lago, opere di derivazione e di restituzione, rettifica del corso d'acqua) sullo stato fisico del torrente, mediante un'analisi/studio sulla geomorfologia e dinamica fluviale del corso d'acqua che definisca l' evoluzione recente del torrente, dei processi in atto, e, in particolare, le possibili tendenze evolutive future dello stesso nello scenario post intervento. Non risulta altresì prodotta una valutazione dell'incidenza del prelievo di acqua in derivazione sugli

aspetti quali-quantitativi della risorsa idrica in rapporto alla salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corpo idrico, chimico fisiche delle acque e del mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali (D.M.V. —P.T.A. Regione Marche) ed una valutazione circa il possibile impatto che potrebbe derivare dal confinamento della falda di sub-alveo del torrente - a causa dell'impermeabilizzazione delle pareti del lago - in termini di variazione del rischio idraulico sulla zona d'intervento ed a valle dell'intervento stesso.

L'Autorità inoltre rammenta relativamente alla fascia fluviale di tutela integrale, di cui all'art. 10 delle N.T.A. del PAI, riferita al torrente Marino (classe 2 — fascia sub appenninica : m. 20 dal piede esterno dell'argine o dalla sponda) il rispetto in detta fascia, fatte salve norme più restrittive, della disciplina dettata dal comma 5 del succitato art. 10 delle N.T.A. del PAI.

Per le problematiche sopra esposte, richiamando in particolare il principio di precauzione, si ritiene che il rapporto preliminare redatto per la verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 152/2006 non permetta di escludere in questa fase del procedimento, l'assoggettabilità a VAS.

Si ritiene pertanto, di proporre l'assoggettamento alla procedura di V.A.S. per l'intervento in variante in esame.

## **CONCLUSIONI**

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'assoggettamento alla procedura di VAS dell'intervento in variante in oggetto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., e di includere nel Rapporto Ambientale gli approfondimenti e le indicazioni di seguito riportate:

1. relativamente al parere degli SCA, il Rapporto Ambientale dovrà conformarsi ad essi con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni espresse;
2. dovrà essere verificata la conformità con il Piano Provinciale di Emergenza della Protezione Civile anche al fine di garantire la sicurezza del sito, utilizzato normalmente per l'attività di pesca sportiva, nei casi di emergenza.
3. dovranno essere approfondite le eventuali implicazioni dell'intervento di specie con le finalità ed i contenuti del Piano di Tutela delle Acque Regionale;
4. gli argini fuori terra andranno verificati e valutati con attenzione per quanto riguarda la loro consistenza e staticità.
5. dovranno essere prodotte analisi sui possibili scenari di rischio e degli impatti a valle dell'intervento derivanti da rotture arginali dell'invaso;
6. L'eventuale rimozione di vegetazione arborea tutelata (*Quercus pubescens*) dovrà essere motivata dall'impossibilità di individuare soluzioni tecniche alternative e compensata ai sensi della normativa vigente. Si ritiene comunque utile prevedere la piantumazione nei margini dell'area ed in particolare nel margine nord, di alcune fasce vegetazionali arboree costituite da essenze autoctone.
7. dovranno essere prodotte specifiche valutazioni dei possibili impatti dell'intervento idraulico nel suo complesso ( lago, opere di derivazione e di restituzione, rettifica del corso d'acqua) sullo stato fisico del torrente, mediante un'analisi/studio sulla geomorfologia e dinamica fluviale del corso d'acqua che definisce l' evoluzione recente del torrente, dei processi in atto, e, in particolare, le possibili tendenze evolutive future dello stesso nello scenario post intervento;
8. dovrà essere prodotta una valutazione dell'incidenza del prelievo di acqua in derivazione sugli aspetti quali-quantitativi della risorsa idrica in rapporto alla salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corpo idrico, chimico fisiche delle acque e del mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali (D.M.V. P.T.A. Regione Marche);
9. dovrà essere prodotta una valutazione circa il possibile impatto che potrebbe derivare dal confinamento della falda di sub-alveo del torrente - a causa dell'impermeabilizzazione delle pareti del lago - in termini di variazione del rischio idraulico sulla zona d'intervento ed a valle dell'intervento stesso.

10. dovranno essere fornite indicazioni circa gli adempimenti, previsti in capo al soggetto proponente, in materia di utilizzo del materiale di scavo in base alla speciale disciplina relativa alle "terre e rocce da scavo" prevista dall'art. 186 del D. Lgs 152/2006 anche in considerazione della dichiarata presenza di sabbia e di ghiaie;
11. relativamente alla fascia fluviale di tutela integrale, di cui all'art.10 delle N.T.A. del PAI, riferita al torrente Marino (classe 2 — fascia sub appenninica : m. 20 dal piede esterno dell'argine o dalla sponda) si ricorda il rispetto in detta fascia, fatte salve norme più restrittive, della disciplina dettata dal comma 5 del succitato art. 10 delle N.T.A. del PAI;
12. in base a quanto stabilito dalla DGR 1400/2008, il rapporto ambientale include e sostituisce tutti gli strumenti di indagine territoriale ed ambientale di cui all'art.5 comma 2 della L.R. 14/2008. Pertanto nel rapporto ambientale e nella variante dovranno essere contenute le norme e le indicazioni progettuali e tipologiche di cui all'art.5 comma 3 della L.R.14/2008;

.....

**Visto** l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** l'art. 6 della L. n.241/90;

## D E T E R M I N A

**l'assoggettamento alla procedura di VAS della variante** in oggetto in base a quanto emerso nell'ambito della verifica di assoggettabilità ai sensi dell' art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e di includere nel Rapporto Ambientale gli approfondimenti e le indicazioni di seguito riportati:

1. relativamente al parere degli SCA, il Rapporto Ambientale dovrà conformarsi ad essi con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni espresse;
2. dovrà essere verificata la conformità con il Piano Provinciale di Emergenza della Protezione Civile anche al fine di garantire la sicurezza del sito, utilizzato normalmente per l'attività di pesca sportiva, nei casi di emergenza.
3. dovranno essere approfondite le eventuali implicazioni dell'intervento di specie con le finalità ed i contenuti del Piano di Tutela delle Acque Regionale;
4. gli argini fuori terra andranno verificati e valutati con attenzione per quanto riguarda la loro consistenza e staticità.
5. dovranno essere prodotte analisi sui possibili scenari di rischio e degli impatti a valle dell'intervento derivanti da rotture arginali dell'invaso;
6. L'eventuale rimozione di vegetazione arborea tutelata (*Quercus pubescens*) dovrà essere motivata dall'impossibilità di individuare soluzioni tecniche alternative e compensata ai sensi della normativa vigente. Si ritiene comunque utile prevedere la piantumazione nei margini dell'area ed in particolare nel margine nord, di alcune fasce vegetazionali arboree costituite da essenze autoctone.
7. dovranno essere prodotte specifiche valutazioni dei possibili impatti dell'intervento idraulico nel suo complesso ( lago, opere di derivazione e di restituzione, rettifica del corso d'acqua) sullo stato fisico del torrente, mediante un'analisi/studio sulla geomorfologia e dinamica fluviale del corso d'acqua che definisca l' evoluzione recente del torrente, dei processi in atto, e, in particolare, le possibili tendenze evolutive future dello stesso nello scenario post intervento;
8. dovrà essere prodotta una valutazione dell'incidenza del prelievo di acqua in derivazione sugli aspetti quali-quantitativi della risorsa idrica in rapporto alla salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corpo idrico, chimico fisiche delle

- acque e del mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali (D.M.V. P.T.A. Regione Marche);
9. dovrà essere prodotta una valutazione circa il possibile impatto che potrebbe derivare dal confinamento della falda di sub-alveo del torrente - a causa dell'impermeabilizzazione delle pareti del lago - in termini di variazione del rischio idraulico sulla zona d'intervento ed a valle dell'intervento stesso;
  10. dovranno essere fornite indicazioni circa gli adempimenti, previsti in capo al soggetto proponente, in materia di utilizzo del materiale di scavo in base alla speciale disciplina relativa alle "terre e rocce da scavo" prevista dall'art. 186 del D. Lgs 152/2006 anche in considerazione della dichiarata presenza di sabbia e di ghiaie;
  11. relativamente alla fascia fluviale di tutela integrale, di cui all'art.10 delle N.T.A. del PAI, riferita al torrente Marino (classe 2 — fascia sub appenninica : m. 20 dal piede esterno dell'argine o dalla sponda) si ricorda il rispetto in detta fascia, fatte salve norme più restrittive, della disciplina dettata dal comma 5 del succitato art. 10 delle N.T.A. del PAI;
  12. in base a quanto stabilito dalla DGR 1400/2008, il rapporto ambientale include e sostituisce tutti gli strumenti di indagine territoriale ed ambientale di cui all'art.5 comma 2 della L.R. 14/2008. Pertanto nel rapporto ambientale e nella variante dovranno essere contenute le norme e le indicazioni progettuali e tipologiche di cui all'art.5 comma 3 della L.R.14/2008;
  13. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Folignano si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla Valutazione Ambientale Strategica di cui alla D.G.R. n. 1400/08, il Comune dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
  14. di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;
  15. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
  16. di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato;
  17. di trasmettere il 2° originale del presente provvedimento dirigenziale al Segretario Generale per gli adempimenti previsti nello Statuto Provinciale.

Il Dirigente  
(VAGNONI DOTT. DOMENICO)

---

---

La presente determinazione dirigenziale si compone di n. NOVE pagine, di cui n. ZERO di allegati, che formano parte integrante della stessa.

---

Il Dirigente  
(VAGNONI DOTT. DOMENICO)

---